

TOPOGRAFIA ANTICA (L-ANT/09)  
LM QPA – I ANNO  
LEZIONE I

DOCENTE Jessica Clementi

# PIANO DELLE LEZIONI A.A. 2020/2021

- 2 marzo 2021 LEZIONE I: Storia degli studi di topografia antica
- 3 marzo 2021 LEZIONE II: Fonti scritte (letterarie ed epigrafiche)
- 9 marzo LEZIONE III: Le fonti toponomastiche, itinerarie, iconografiche e cartografiche
- 10 marzo LEZIONE IV LABORATORIO: Principi di fotointerpretazione archeologica; nozioni di aerofotogrammetria e cartografia storica [GOOGLEMEET](#)
- 16 marzo LEZIONE V LABORATORIO: L'archeologia di superficie: metodologia e documentazione dei siti. Le indagini geofisiche; la ricognizione sul campo (impostazione della ricerca, metodo, raccolta dati, documentazione, il GIS) [GOOGLEMEET](#)
- 17 marzo LEZIONE VI LABORATORIO: La cartografia archeologica e la rappresentazione della superficie archeologica: metodi di realizzazione; carte di previsione e carte del rischio. [GOOGLEMEET](#)
- 23 marzo LEZIONE VII Catasto e centuriazione romana
- 24 marzo LEZIONE VIII: La viabilità in età antica (manufatti, percorsi, terminologia, aspetti giuridici, analisi dei sistemi viari)
- 30 marzo LEZIONE IX: La tecnica edilizia antica

## PIANO DELLE LEZIONI A.A. 2020/2021

- 31 marzo LEZIONE X: Tipologie insediative e componenti antropiche del paesaggio. Fondamenti di urbanistica greca e romana: la città arcaica, classica
- 4 maggio LEZIONE XI: Tipologie insediative e componenti antropiche del paesaggio. Fondamenti di urbanistica greca e romana: la città ellenistica ed ellenistico-romana
- 5 maggio LEZIONE XII: Analisi degli impianti urbani e organizzazione del territorio nell'Italia antica: città federate, colonie romane, colonie latine, municipi, *praefecturae*, *fora*, *conciliabula*, parte I.
- 11 maggio LEZIONE XIII: Analisi degli impianti urbani e organizzazione del territorio nell'Italia antica: città federate, colonie romane, colonie latine, municipi, *praefecturae*, *fora*, *conciliabula*, parte II.
- 12 maggio LEZIONE XIV: Le *regiones* dell'Italia augustea: l'esempio della *Regio VIII Aemilia*.
- 18 maggio LEZIONE XV: Aspetti dell'urbanistica di Roma: lo spazio funerario

# PROGRAMMA DI STUDIO

- Appunti e powerpoints disponibili sul sito del corso:
- G. Bonora, P.G. Dall'Aglio, S. Patitucci, G. Uggeri, *La topografia antica*, CLUEB, Bologna 2000.
- F. Piccarreta, G. Ceraudo, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Edipuglia, Bari 2000: capp. 4.1 (pp. 73-87); 5 (pp. 99-133).
- Ulteriori letture di approfondimento verranno indicate nel corso delle lezioni e caricate sul sito del docente (materiale didattico).

## NON FREQUENTANTI:

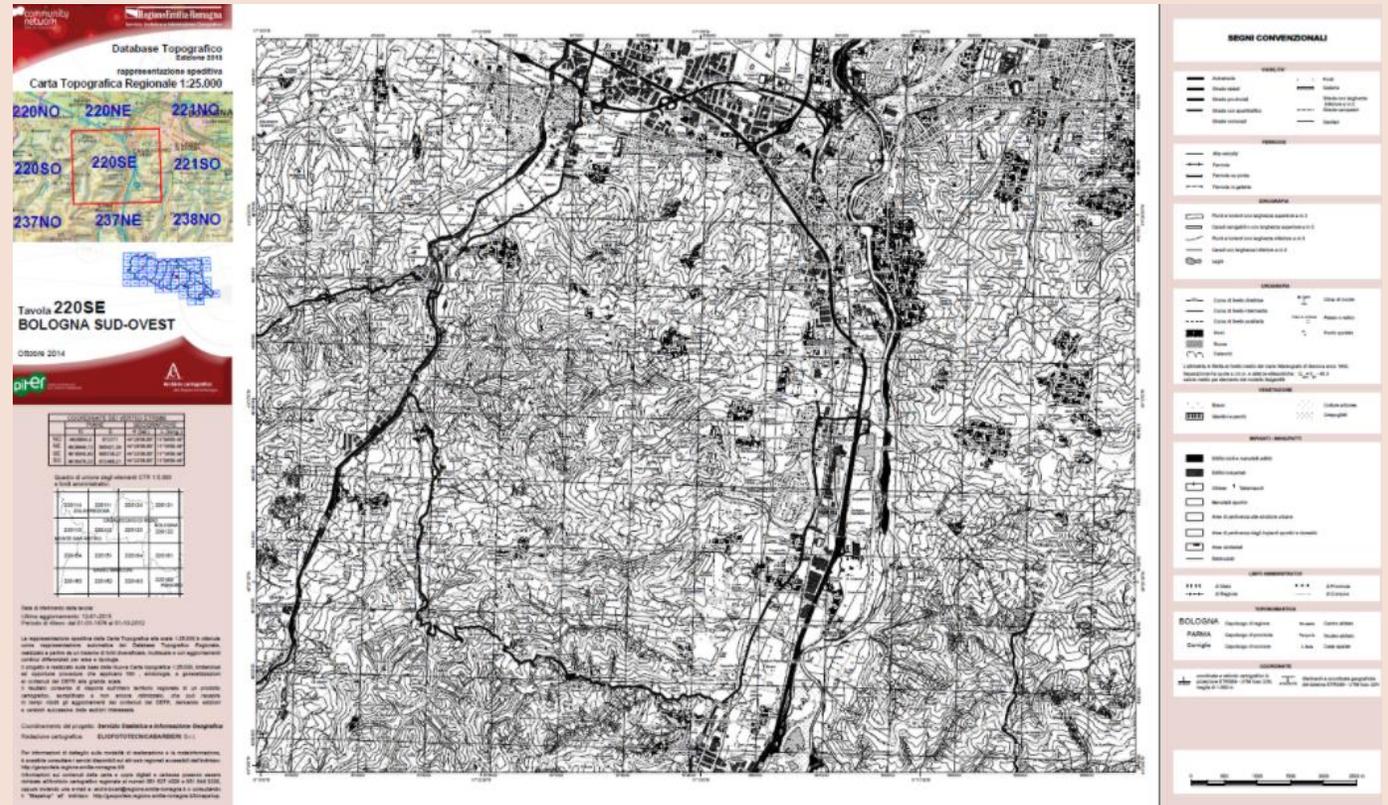
- F. Fabiani, *L'urbanistica: città e paesaggi*, Carocci, Roma 2014.
- Letture integrative concordate con il docente

## TOPOGRAFIA ANTICA: DEFINIZIONE

- TOPOGRAFIA: *tópos*, “luogo” + *graphía*, “descrizione” (dal verbo *gráphein*, “scrivere”, “tracciare dei segni”) → termine già usato dagli autori classici, come Strabone (inizi I secolo d. C.) o Tolomeo (II secolo d.C.).
- ANTICA: oggetto degli studi topografici sono i luoghi e i paesaggi del passato, in particolare dell’antichità, senza escludere le fasi cronologiche successive, come il Medioevo.
- → **Studio archeologico sui modi e metodi con i quali, sia sincronicamente che diacronicamente, l’uomo e i suoi insediamenti si sono rapportati al territorio, indirizzato alla ricostruzione della forma e dei significati degli antichi contesti antropizzati = ricostruzione dell’assetto del territorio.**
- Si compie una analisi dei fenomeni storici e culturali in rapporto al **contesto** e all’**ambiente** in cui avvengono = Lettura storica e rappresentazione del territorio e di tutti i fenomeni in esso prodotti.
- CONTESTO: spazio geografico determinato, prodotto da una lunga serie di esperienze storiche.
- AMBIENTE: insieme degli ecofatti, il complesso delle condizioni esterne materiali, nell’ambito delle quali vive e opera un essere umano → le caratteristiche morfologiche del territorio, il clima, la qualità dei terreni e le loro risorse.

# TOPOGRAFIA ANTICA: DEFINIZIONE

- L'analisi topografica è rivolta solitamente a porzioni ristrette di territorio, raffigurabili in modo particolareggiato su carte con **scala a piccolo denominatore o grande scala**, dette appunto **carte topografiche** (con scala da 1:5.000 fino a 1:100.000).
- topografiche (aree ristrette): fino a 1:100.000;
- corografiche (regioni): fino a 1:300.000/500.000.
- geografiche (interi stati o continenti): oltre 1:300.000/500.000



Carta Topografica Regionale Emilia Romagna 1:25.000 (1 cm = 250 m).

# OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- 1) ricostruzione del **clima**, dell'**habitat**, delle **condizioni ecologiche** di una regione;
- 2) ricostruzione del **paesaggio**, della **geomorfologia**, dell'**idrografia**, della linea di costa e del livello del mare;
- 3) individuazione delle **risorse economiche**, materie prime, attività estrattive, materiali da costruzione, saline, peschiere;
- 4) individuazione e studio delle **sedi umane**; e cioè:
  - insediamenti: tipologia, collocazione, distribuzione e densità;
  - criteri di scelta del sito per l'insediamento umano;
  - identificazione dei siti antichi noti dalle fonti scritte;
  - urbanistica ed edilizia; progettazione e trasformazione delle città; fortificazioni;
  - tecniche costruttive, tecnologie, materiali
- 5) conoscenza del **territorio**; e cioè:
  - problemi di confinazione;
  - bonifiche, drenaggi e opere di canalizzazione;
  - divisioni agrarie, pedologia, sfruttamento agricolo, colture;
  - infrastrutture: acquedotti, viabilità di terra e d'acqua, scali e strutture portuali.
- 6) problemi strategici e tattici: ricostruzione del *limes* e di altri sistemi difensivi, degli antichi campi di battaglia e delle battaglie navali.

# FONTI E STRUMENTI D'INDAGINE

## 1) Fonti scritte

-primarie: epigrafi, monete e papiri, sia greci che latini;

-secondarie: testi classici, testi tecnici, come geografi, agronomi, agrimensori e itinerari;

-medievali di ogni genere, dalle cronache ai documenti d'archivio;

## 2) Fonti archeologiche

## 3) Fonti toponomastiche

## 4) Il terreno

## 1) cartografia scientifica

## 2) Fotografia aerea, immagini satellitari

## 3) dati geomorfologici utili per comprendere le trasformazioni ambientali

Discipline naturalistiche:

Geologia del Quaternario  
Geografia Fisica

Topografia Antica

Discipline umanistiche:

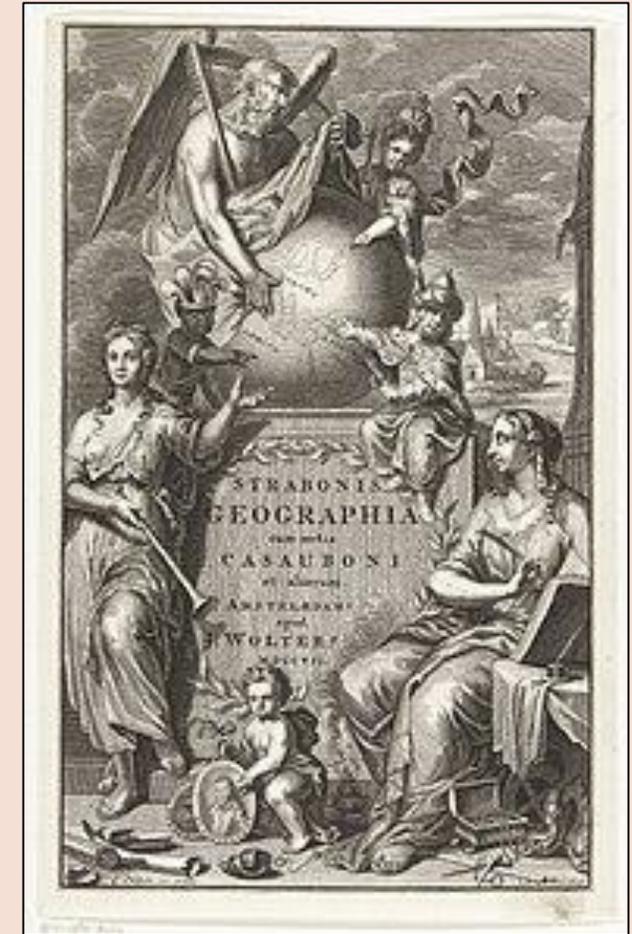
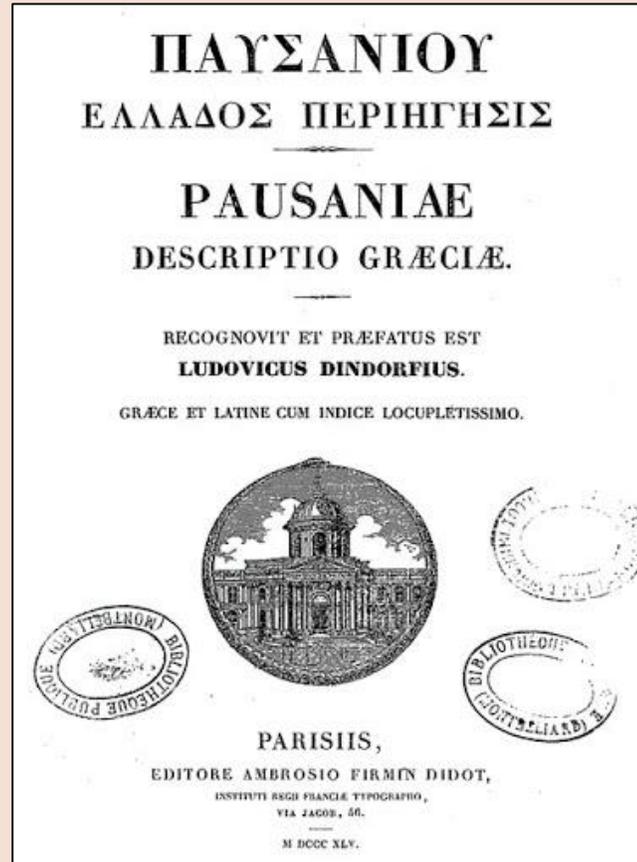
Archeologia  
Storia Antica e Medievale  
Filologia

GESTIONE TERRITORIO

# STORIA DEGLI STUDI: ANTICITÀ CLASSICA

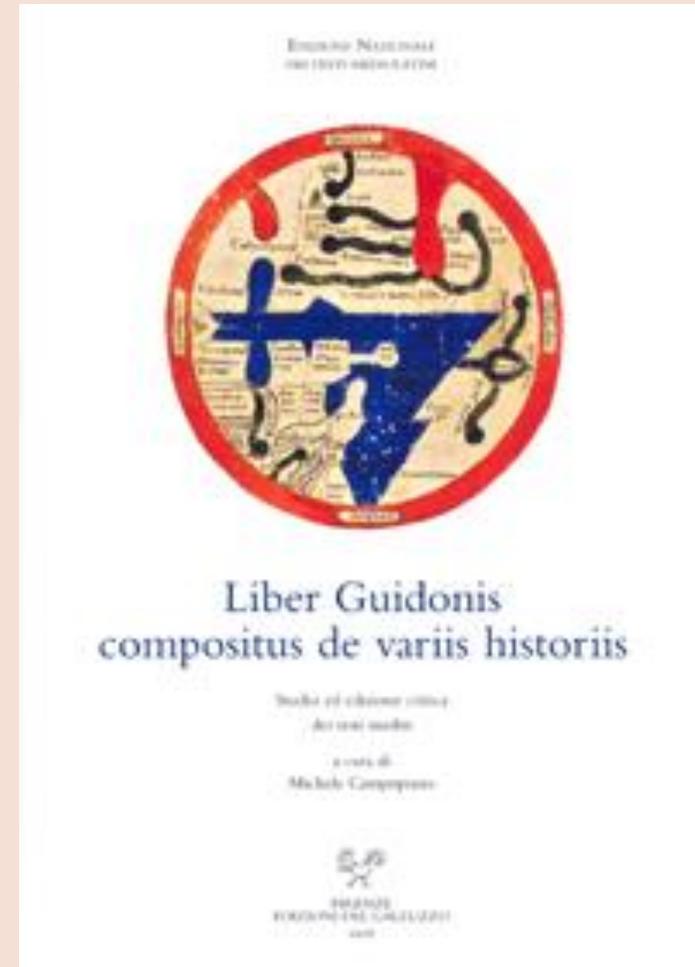
Interessi per la descrizione dei luoghi e l'origine di insediamenti si hanno già negli autori antichi:

- **Strabone** (inizi I sec. d.C.): mondo greco e romano
- **Plinio** (età flavia): Italia e mondo romano: geografia e storia delle singole regioni e province
- **Pausania** (II d.C.): descrizione della Grecia e dei suoi monumenti;



# STORIA DEGLI STUDI: MEDIOEVO

- Il Medioevo non si disinteressa del mondo antico, ma lo vede in genere come **un mondo fantastico** → manca esigenza di ricostruzione
- **Guidone**, erudito pugliese (sec. XII), compie il primo tentativo organico di **identificazione di siti classici nella realtà contemporanea**.
- i sei libri, *Ex variis historiis*: opera enciclopedica compilativa con identificazioni e annotazioni autoptiche in tutte le sezioni riguardanti la Puglia (ad esempio *Beretos, quae nunc Leuca*; Bitonto viene localizzata rispetto a Bari *duodecimo miliario per constratam antiquam*).



# STORIA DEGLI STUDI: PRE-UMANESIMO

- **Riccobaldo**, notaio ferrarese, autore della *Chronica parva Ferrariensis* (1309-1317) cronaca preceduta da un **amplissimo inquadramento geografico del territorio**: esame del idrografia, comunicazioni per via d'acqua, insediamento, topografia urbana di Ferrara.
- Ampio uso fonti classiche, es. Anonimo Ravennate e Itinerario d'Antonino.
- Deduzioni sulle condizioni ambientali del territorio circostante a Ferrara in età romana: non era facilmente transitabile a causa di ostacoli naturali (acquitrini), se per andare da Vigarano, che dista da Ferrara cinque miglia (7,5 km), occorre spostarsi a Sermide e quindi a Modena, per poi giungere a Bologna.
- identifica *Vicus Varianus* con Vigarano.

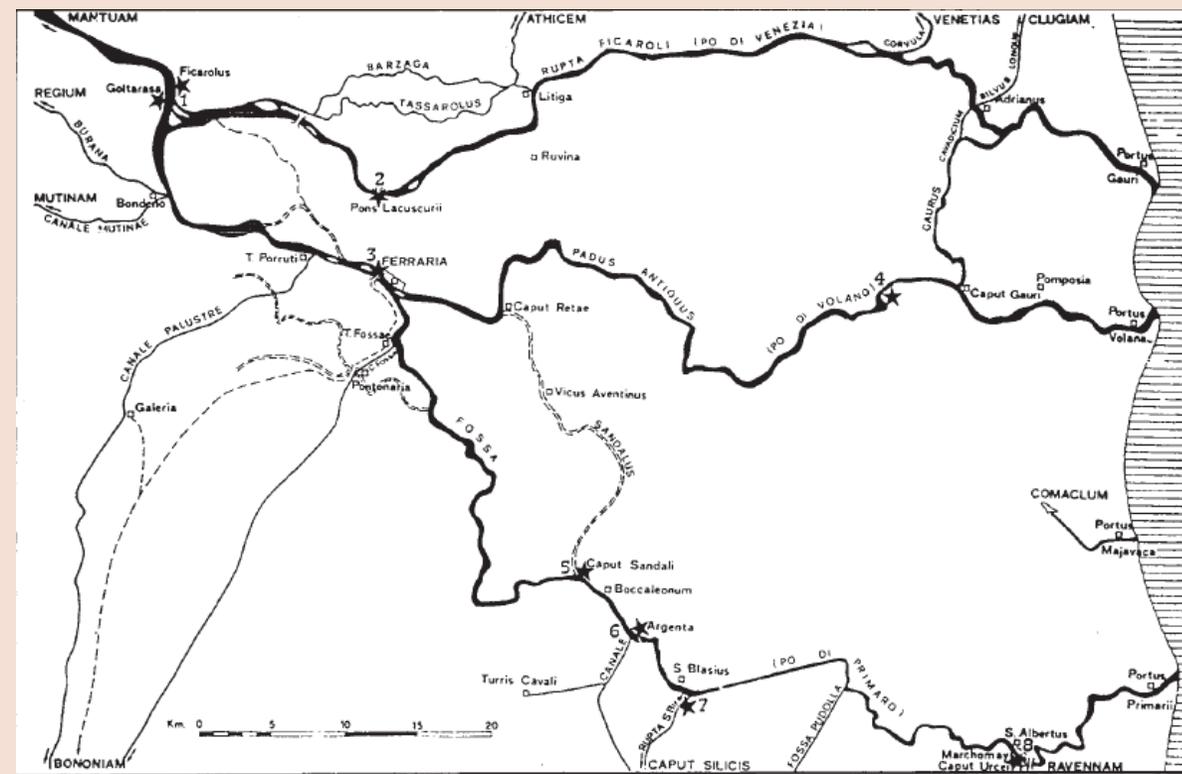


Fig. 1 – La navigazione del delta padano secondo Riccobaldo. Le stelle indicano le principali fortezze. 1, Stellata e Ficarolo; 2, Pontelagoscuro, 3, Castel Tedaldo; 4, Thiene; 5, Consandolo; 6, Argenta; 7, Zaniolo; 8, Sant'Alberto.

# STORIA DEGLI STUDI: PRE-UMANESIMO

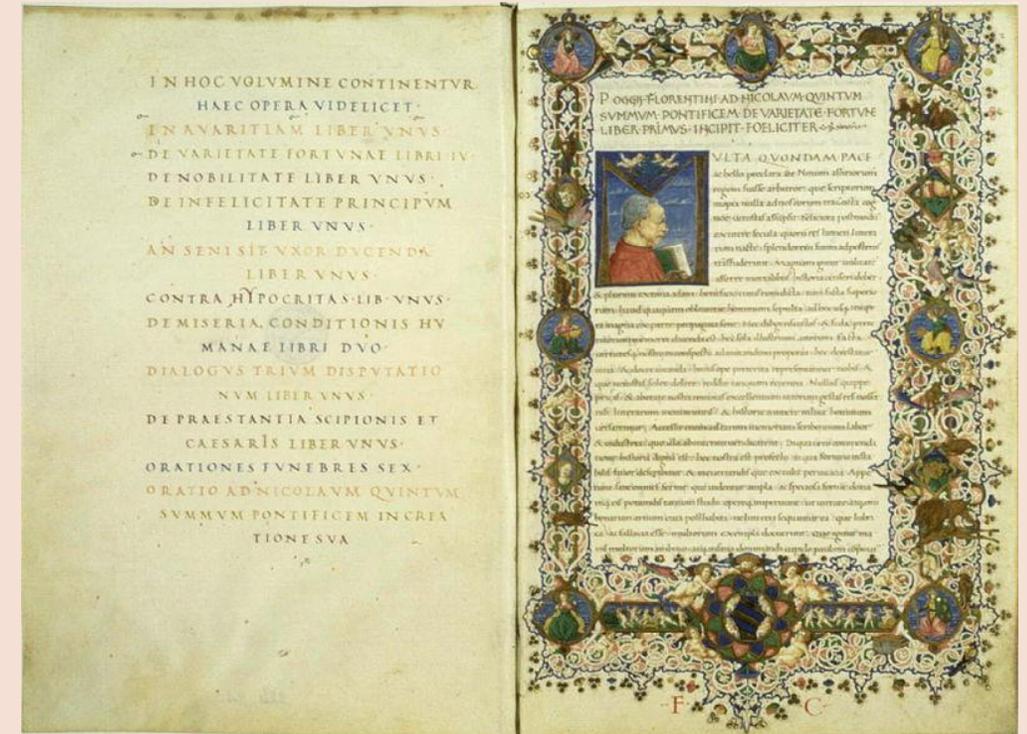
- **Francesco Petrarca** (1304-74) descrive Roma nell'ottavo libro dell'**Africa** (ante 1341 ; vv. 862 ss.) e nella **lettera al domenicano fra' Giovanni Colonna** (Famil. VI 2) → interminabile elenco dei monumenti antichi e i luoghi di Roma e dintorni segnati da episodi della storia classica e cristiana. Nessun ordine topografico di esposizione.
- Identifica *Septizonium* attraverso il corrotto toponimo medievale *sedem solis* (VI 2 , 13).
- **Giovanni Boccaccio** (1313-75): opera sistematica di geografia antica ***De montibus, silvis, fontibus, lacubus, fluminibus, stagnis seu paludibus et de nominibus maris***, dizionario dei luoghi dell'antichità che si ispira all'opuscolo di Vibio Sequestre (IV-V d.C.) con le identificazioni di numerosi i siti ebraici e cristiani.
- A livello locale: *Forum Alieni*, identificato con Ferrara: il ramo destro del Po passa vicino ... *a sinistris insigni oppido, quod olim Forum Alieni vocavere veteres, hodierni vocant Ferrariam.* = "a sinistra del Po si trova una città famosa, che gli antichi chiamavano Forum Alieni, e che oggi si chiama Ferrara".
- **Giovanni Dondi** (Chioggia 1330 - Genova 1389), ***Iter Romanum***: descrive edifici antichi più notevoli e la loro struttura architettonica, dettagli ed iscrizioni.
- per primo fa **il rilievo dei monumenti romani** con precise misure e l'ausilio di



Carta di Roma in una miniatura quattrocentesca

# STORIA DEGLI STUDI: UMANESIMO

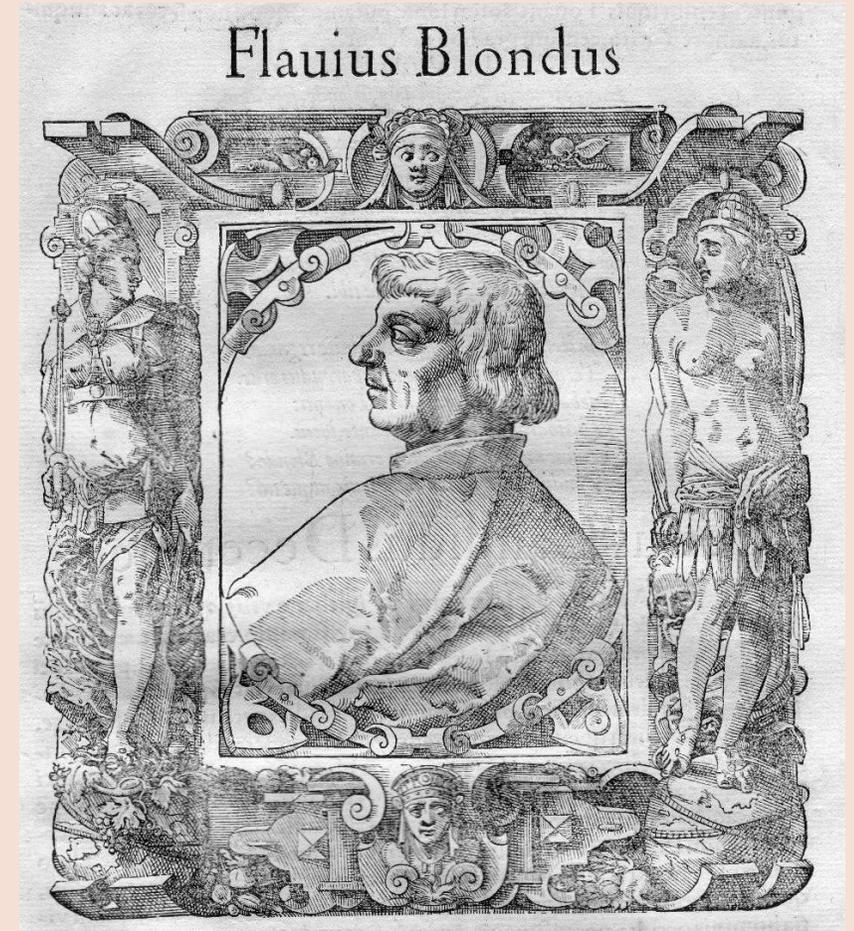
- Con gli umanisti si giunse a capire che non era possibile comprendere gli autori classici né capire le antiche rovine senza studiare **lo spazio** entro il quale si erano mossi gli eventi o si disponevano i monumenti del passato → attenzione su Roma.
- **Poggio Bracciolini** (1380-1459), segretario apostolico toscano a Roma dal 1403, autore ***De fortunae varietate Urbis Romae et de ruinae eius descriptio* (1448)** → non ancora ricostruzione topografica sistematica di Roma antica, ma i monumenti sono divisi per categorie, proposte di attribuzioni, analisi strutture murarie.



De varietate fortunae. Dedica di Poggio a Papa Niccolò V. In alto a destra nella pagina compare il suo ritratto

# STORIA DEGLI STUDI: UMANESIMO

- **Flavio Biondo da Forlì (1392 – 1463)** è il fondatore della topografia e della geografia antica.
- ***Roma instaurata* (1446)**: trattato organico in cui viene fondata la topografia di Roma antica → proposito metodico di **riconoscere i resti dei monumenti pagani e cristiani attraverso le successive trasformazioni del tessuto edilizio della città**, cercando riscontro nelle **fonti scritte** e **nell'osservazione dei luoghi e dei monumenti**.
- Nella prima parte dell'opera localizza le porte della città, i colli, le regioni, gli obelischi, le terme, i teatri (identifica il teatro di Pompeo), gli anfiteatri e i circhi, sfruttando scavi archeologici e documenti epigrafici e riconoscendo persino i bolli laterizi degli edifici di Domiziano. Sfrutta anche i toponimi medievali e moderni.
- ***Italia illustrata* (1451-53, ma incompleta per il Meridione)**: descrizione geografico-storica dell'Italia antica e moderna, con indicazione confini delle regioni, orografia e idrografia, castelli, uomini illustri, i prodotti e la viabilità.
- Si distingue per la critica delle fonti e ricerca di una spiegazione per ogni fenomeno, oltre alla capacità di lettura del paesaggio, quando c'è stata autopsia, come nel caso della **rotta del Po a Ficarolo o dei corsi fluviali fossili a sud di Ferrara**.
- Manuale di topografia antica insuperato fino agli inizi del Seicento



# STORIA DEGLI STUDI: UMANESIMO

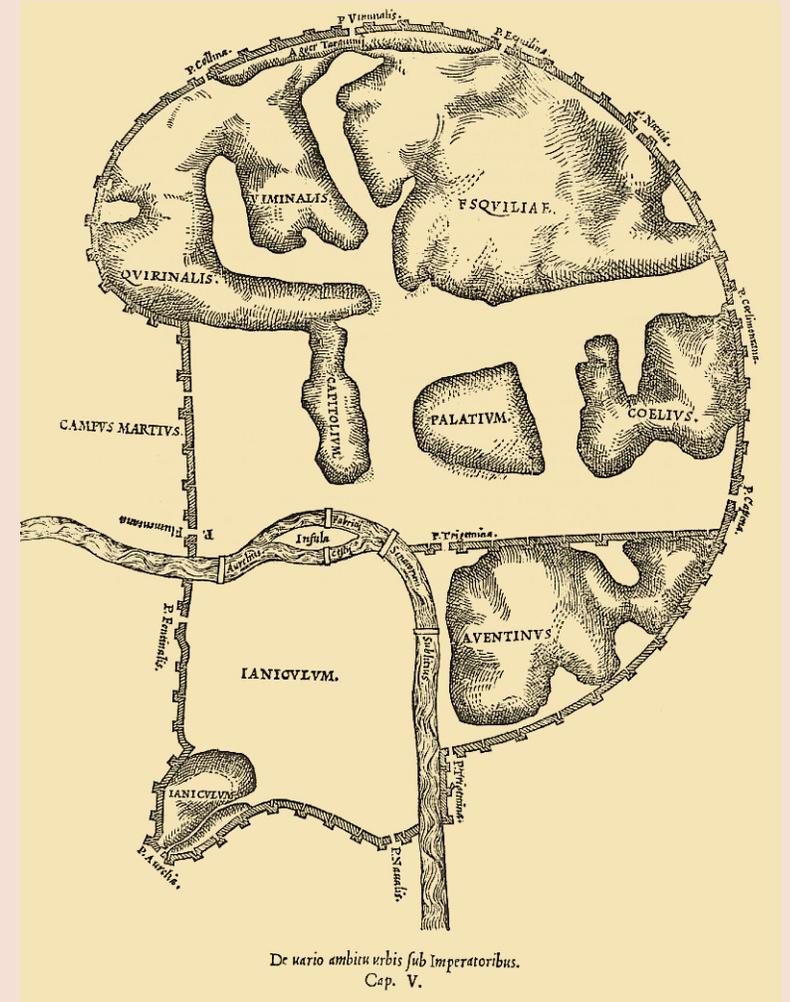
- **Ciriaco dei Pizzicolti di Ancona (1391 – 1454)**, mercante appassionato di antichità, viaggiò in tutto il bacino del Mediterraneo e raccolse notizie, testimonianze e disegni di materiale antico descritti nei suoi **Commentari** (perduti in larga parte già nell'antichità).
- Usando fonti antiche (conosce il greco antico) ricerca e riscopre vari luoghi del mondo antico, **mettendo in relazione i testi con il terreno** → fondatore della scienza epigrafica e della topografia del mondo classico.
- Attenzione alla localizzazione esatta dei siti e dei monumenti, con ricorso all' indicazione delle distanze in miglia e stadi; interessato a tutte le evidenze archeologiche (a fortificazioni, porti, strade, ponti, cave, miniere) e aspetti tecnici dell'architettura antica.



Il prospetto del Partenone (Codice Hamilton 254, fol. 85r)

# STORIA DEGLI STUDI: CINQUECENTO

- Nel XVI secolo interesse per altre regioni e per intere nazioni → studi municipali e regionali, dedicati a regioni o a singole città.
- **Desiderio Spreti, *De amplitudine, vastatione et instauratione urbis Ravennae libri tres***, (1540-1560?): uso delle fonti antiche (Strabone, Cicerone, Svetonio e Paolo Orosio) per ricostruire storia e antichità di Ravenna.
- **Pellegrino Prisciani**, ferrarese, medico, astronomo e astrologo, ***Historiae Ferrariae*** (per metà distrutte) → ampie indagini topografiche, basate sui documenti ed attente alle trasformazioni geomorfologiche del paesaggio.
- **Bartolomeo Marliani, *Urbis Romae Topographia*** (1534; 1544): descrizione per zone urbane, dal Campidoglio al Quirinale, nonché i ponti e le vie consolari. Nella 2° ed. pianta orografica e icnografica di Roma antica, realizzata sulla base di rilievi aggiornati condotti appositamente per questa occasione oltre a tavole xilografate, riproducenti vari monumenti romani e luoghi famosi, dal Circo Massimo alle Colonne Traiana e Antonina, fino al Laocoonte e altre statue, di cui l'autore fornisce un quadro dei caratteri qualificanti e delle funzioni.

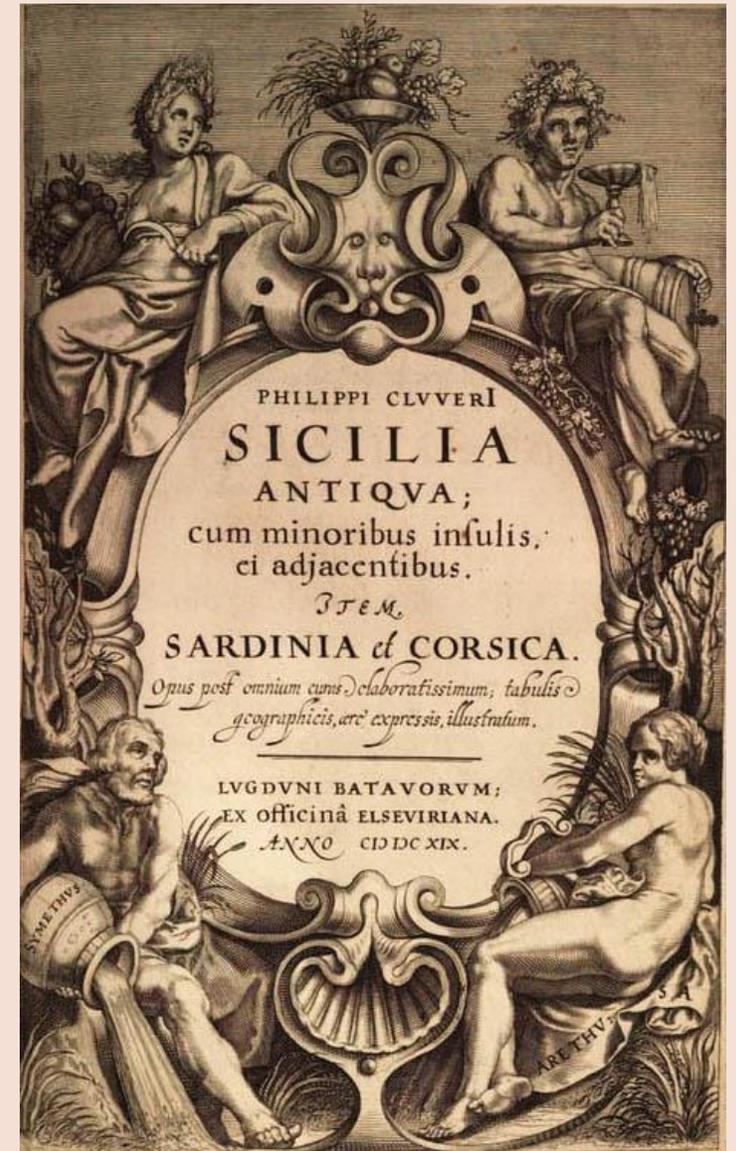


Mura e porte di Roma, da *Antiquae Romae topographia* (1534)



# STORIA DEGLI STUDI: SEICENTO

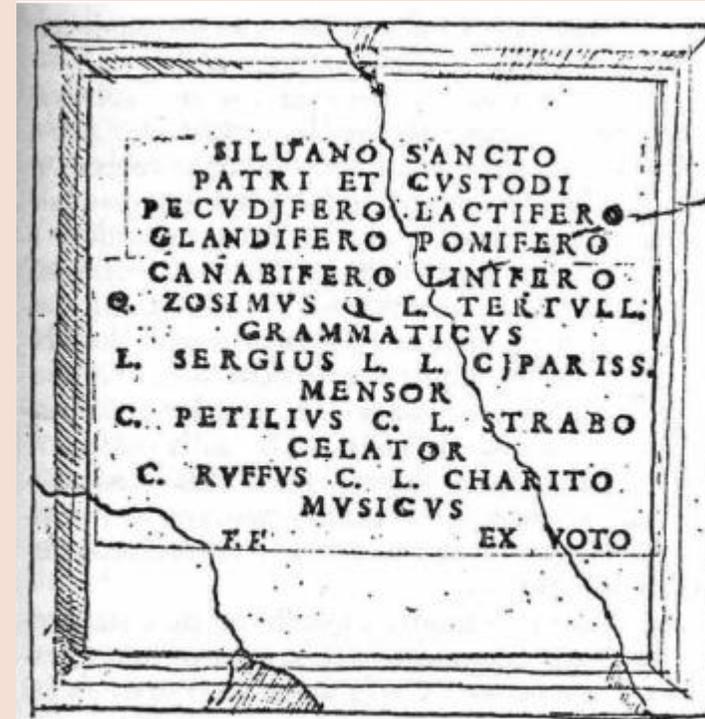
- Obiettivo degli studi topografici diventa la ricostruzione del mondo classico in tutta la sua estensione: geografia antica.
- **Filippo Cluverio** (1580- 1623), nato a Danzica sul Baltico, docente a Leida in Olanda, si interessa di topografia e geografia antica, utilizzando le sue conoscenze filologiche (fonti letterarie)
- Dopo la dissertazione sull'Olanda nell'antichità (1611) e sulla *Germania antiqua* (1613) elabora **progetto di illustrazione del mondo antico**, poi interrotto: ***Sicilia antiqua*** (1619); ***Italia antiqua*** (1624) → pubblicato postumo: opera rivoluzionaria, che rimane ancora una pietra miliare nei nostri studi.
- metodo di lavoro: esame delle fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche, toponomastiche + verifica sul terreno, *pedibus calcantibus*: **insostituibilità della ricognizione diretta dei luoghi nello studio dei problemi topografici**
- Per l'Italia e la Sicilia impiega 16 mesi di lavoro a tavolino, poi compie un anno intero di viaggi per controllare i luoghi, con minuziose ispezioni soprattutto relativamente alle questioni incerte.
- **fondatore del metodo della ricerca topografica: necessità dell'autopsia come base per ogni studio sul territorio e sui monumenti.**
- In Italia manca interesse per la ricostruzione generale della geografia antica; anche le storie di interesse regionale e locale perdono spesso di vista l'ambiente e diventano mera erudizione acritica e campanilistica, talora con il supporto di falsificazioni per sostenere l'antichità di castelli, borghi e chiese:



Il frontespizio dell'opera "Sicilia antiqua" del 1619

# STORIA DEGLI STUDI: SETTECENTO

- Il filone della ricostruzione organica della geografia antica, intrapreso da Cluverio e Olstenio, fu ripreso nello dal commento di **Pietro Wesseling**, *Vetera Romanorum Itineraria*, Amsterdam 1735
- In Italia predomina campanilismo infarcito di erudizione e di stravaganti falsificazioni: es. **Girolamo Baruffaldi** (Cento 1675-1755), ecclesiastico ed erudito ferrarese, inventore/ideatore di epigrafi per provare l'origine antica di Ferrara, che identifica con *Forum Alieni* → crea **medaglione**, dichiarato rinvenuto in scavi recenti (1697); accolto da diversi storici (ancora nel 1906 da F. Borgatti), rigettato da altri, ma dichiarato falso dal Mommsen, CIL,V,169\*.
- **dedica a Silvano**, rimasta sulla carta, da lui ideata e dichiarata scoperta a Vaccolino nel basso ferrarese (trafugata nel 1707) → esaltazione dell'antichità ferrarese. Rifiutata dal Muratori e da altri storici; definitivamente condannata dal Mommsen in CIL,V, 168\*.
- Invenzione del paesaggio dell'antico delta padano, dipinto con caratteri agricoli-pastorali tipici degli inizi del Settecento, con epiteti attribuiti al dio Silvano: *glandifer*, *pomifer*, *pecudifer*, *lactifer*, *canabifer*, *linifer*.
- Emergono anche figure di eruditi come **Scipione Maffei**, *Verona illustrata* (1732): opera monumentale, dedicata alla storia, agli scrittori e ai monumenti della sua città.
- **Ludovico Antonio Muratori**, *Rerum Italicarum Scriptores*, voll. 25, Milano 1723-1751 (annalisti, cronisti, storiografi medievali) e *Antiquitates Italicae Medii Aevi*, voll. 6, Milano 1739-1742 (documenti pubblici e privati + dissertazioni sui diversi aspetti delle istituzioni, usi, costumi del Medioevo) → apre le porte al Medioevo raccogliendo una quantità enorme di materiali documentari per conoscere il periodo compreso tra l'Età romana e il quadro di Età Moderna: persistenze, trasformazioni, scomparsa, sviluppo insediamenti, rete stradale.



Da: Girolamo Baruffaldi, Atti Conv., Cento 1977

# STORIA DEGLI STUDI: OTTOCENTO

- Sviluppo della cartografia scientifica, a base trigonometrica, fondamentale per l'affinamento della disciplina e della conoscenza analitica dei fenomeni terrestri utili alla comprensione della formazione e della trasformazione del territorio.
- D. Romanelli, ***Antica topografia istorica del regno di Napoli*** (1815)
- W. Gell, ***The Topography of Rome and Its Vicinity*** (1834)
- A. Nibby, ***Analisi storico-topografica antiquaria della Carta de' dintorni di Roma*** (1837)
- G. Dennis, ***The Cities and Cemeteries of Etruria*** (1850 e il 1870).
- P. Rosa delinea la ***Mappa topografica del Lazio***, una pianta dettagliatissima dell'antica forma e delle antichità della campagna romana e dei colli Albani (incompiuta)



La Carta de' Dintorni di Roma di William Gell e Antonio Nibby (4 ediz)

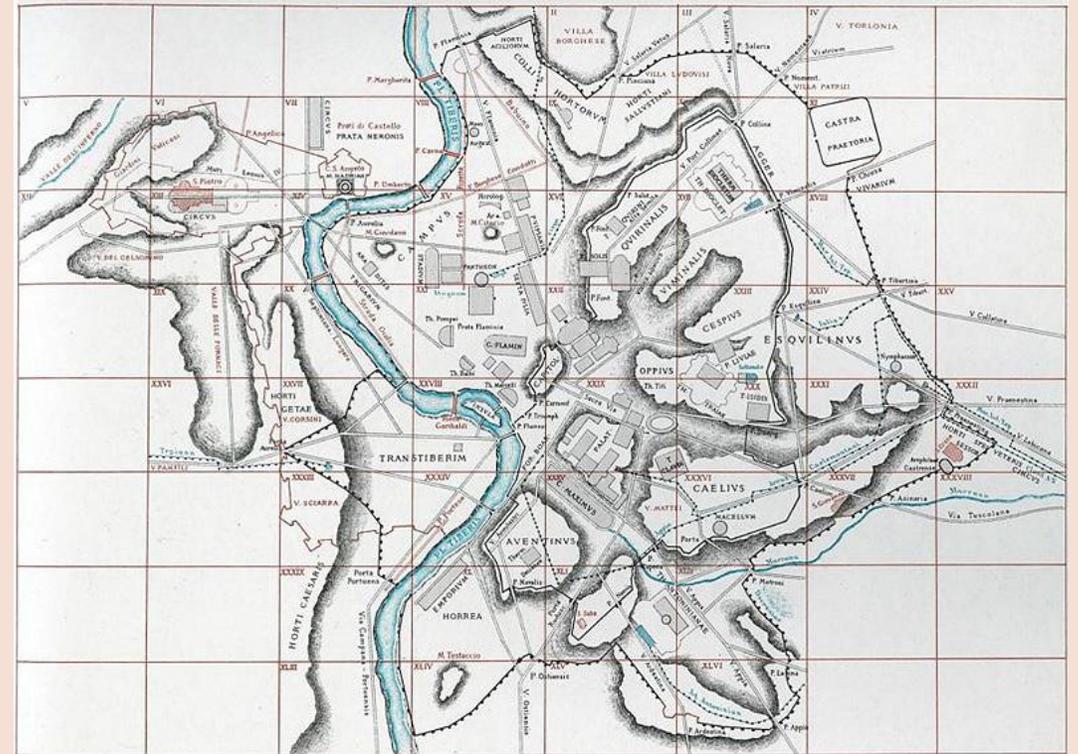
# STORIA DEGLI STUDI: OTTOCENTO

- svolta nella seconda metà dell'Ottocento con la nascita della **Altertumswissenschaft** = "Scienza dell'Antichità", sotto l'impulso del positivismo germanico → studi specialistici (preistorici, paleocristiani) e realizzazione dei *Corpora*, tra cui soprattutto il *Corpus inscriptionum latinarum (CIL)* e il *Corpus inscriptionum graecarum (CIG)*, i *Corpora nummorum* e il *Corpus vasorum antiquorum*; pubblicazioni archeologiche (*Bullettino dell'Istituto di Corrispondenza archeologica*), *Notizie Scavi*, *Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma*.
- G. F. Gamurrini, A. Cozza, A. Pasqui, R. Mengarelli, **Carta archeologica d'Italia** (1881-1897).
- K.J. Beloch, **Campanien. Geschichte und Topographie des antiken Neapel und seiner Umgebung** (1890): caposaldo per la topografia della Campania
- He.Nissen, **Italische Landeskunde** (1883 e 1902) delineò un ampio quadro corografico e topografico della penisola
- G. Tomassetti, **La campagna romana antica, medioevale e moderna** (4 voll., 1910-26) → insuperata per il Medioevo.
- **Paulys Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft (RE)** (1893-1978) Enciclopedia reale dell'antichità classica.
- K. Miller, **Itineraria romana**, dal 1888 ("Il mappamondo di Castorius denominato Tab. Peutingeriana") all'ediz. Stuttgart 1916 ("IT. ROMANA. Rete stradale sulla base della Tab. Peut. esposta da K. Miller")



# STORIA DEGLI STUDI: DAL NOVECENTO A OGGI

- grandi enti propulsori → le soprintendenze archeologiche e le università.
- Soprintendenze: vd. Paolo Orsi (1859- 1935), impegnato attivamente per un quarantennio nella scoperta della Sicilia e della Calabria.
- Università di Roma: Rodolfo Lanciani, **Forma Urbis Romae** (1893-1901): pianta di tutti i resti conosciuti dell'epoca romana e fino al VI sec., composta da 46 tavole in scala 1:1000), fondamentale base delle carte archeologiche anche odierne; Giuseppe Lugli, progetto *Forma Italiae* (1926) → redazione di un catasto di siti archeologici italiani fondato sull'analisi diretta sul terreno; Ferdinando Castagnoli, studi sull'urbanistica antica e sulla centuriazione.
- Università di Pavia: Plinio Fraccaro → indirizzo storico, attento a problemi di centuriazione e viabilità.
- Università di Padova: Luciano Bosio → viabilità e centuriazione, in particolare della *Venetia*.
- Università di Bologna: Nereo Alfieri → evoluzione geomorfologica del paesaggio antropico



Rodolfo Lanciani, *Forma Urbis Romae* (1893-1901).

# STORIA DEGLI STUDI: DAL NOVECENTO A OGGI

- Un contributo notevole alla conoscenza dell'Italia antica è stato dato anche dalle **scuole archeologiche straniere** presenti in Italia ed in particolare dalla *British School* di Roma.
- Thomas Ashby (1874 – 1931) autore di molte ricognizioni nella campagna romana, utilizzò sistematicamente la **fotografia** per documentare i luoghi e i siti di interesse archeologico
- J. Ward Perkins, progetto *South Etruria Survey*: ricognizione nella campagna a nord di Roma che portò al censimento di circa 2000 siti e che è divenuta capostipite di tutta una serie di indagini condotte in Italia.



# STORIA DEGLI STUDI: DAL NOVECENTO A OGGI

- bilanci e prospettive in convegni, mostre, pubblicazioni specializzate e riviste italiane:
- “Atlante Tematico di Topografia Antica”, Roma (dir. L. Quilici e S. Quilici Gigli), dal 1992
- “Rivista di Topografia Antica”/”Journal of Ancient Topography”, Roma (G.Uggeri), dal 1991
- “Agri Centuriati”. An International Journal of Landscape Archaeology”, Pisa-Roma , dal 2004;
- “Archeologia Aerea. Studi di aerotopografia archeologica”, Roma, dal 2004.

